

VARIA

Il russo Ekimov si aggiudica il Campionato di Zurigo
ottavo appuntamento della Coppa del Mondo di ciclismo
Chiappucci sfortunato protagonista di una lunga fuga
Quarto Bontempi. Male Bugno, Fondriest e Chioccioli

Allarme azzurro

Il solito Chiappucci, protagonista di una lunga fuga, e poco altro. A 48 ore dalla presentazione della squadra azzurra per i mondiali su strada, il ct Alfredo Martini sperava di trarre confortanti indicazioni dal Campionato di Zurigo, ottava prova della Coppa del Mondo. Ma i vari Bugno, Fondriest e Chioccioli sono rimasti in ombra. La vittoria è andata al russo Ekimov, Bontempi primo degli italiani.

FEDERICO ROSSI

ZURIGO. Alfredo Martini aveva varcato speranzoso il patrio confine. Il Campionato di Zurigo, ottava prova della Coppa del Mondo di ciclismo, si presentava come un'opportunità per i «big» del ciclismo nostrano e il ct azzurro sperava di trarre preziose indicazioni sullo stato di forma dei suoi «capitani» a quindici giorni dai campionati mondiali spagnoli. Purtroppo, la trasferta elvetica di Martini si è invece rivelata poco più di una gita domenicale. La corsa, vinta dall'ex sovietico Ekimov, gli ha regalato un solo motivo di soddisfazione: grazie, manco a dirlo, all'indistruttibile Chiappucci. Di contro, Bugno, Fondriest e Chioccioli hanno offerto al ct soltanto lo spunto per riflessioni negative.

La corsa zurighese, 240 chilometri complessivi su un circuito da ripetere 5 volte, doveva essere una giornata occasione per i velocisti. Una sola asperità presente, il colle del Rensberg posto peraltro lon-

tano dal traguardo, non sembrava sufficiente ad impedire un arrivo a ranghi compatti. E proprio su un volante conclusivo contava lo sprinter tedesco Ludwig per rafforzare la sua leadership nella Coppa del Mondo. Ma, come spesso succede, i pronostici della vigilia sono stati subito disattesi per merito di quell'autentico anarchico del pedale che risponde al nome di Claudio Chiappucci. Non c'è stato nemmeno il tempo di sistemarsi in sella che l'omino di ferro ha rotto gli indugi con un'azione delle sue. Dopo appena quindici chilometri, al primo passaggio sul Rensberg, Chiappucci ha attaccato creando sconvolgimento in un gruppo ancora intorpidito. Gli unici che sono riusciti a replicare all'iniziativa del leader della carriera sono stati il messicano Alcalá, il francese Motte e l'elvetico Zulle, oltre a due atleti di minor caratura come Jeker e Trumheller. Da quel momento la gara si è trasformata in una prova ad inse-

guimento. Sotto la spinta dello scatenato Chiappucci i fuggitivi hanno dilatato il vantaggio fino ad un massimo di 3'08" al 98° chilometro. Poi, lenta ma inesorabile, c'è stata la reazione del plotone fino al raggiungimento al termine del quarto giro, quando erano stati percorsi 188 chilometri.

Esaurito lo show di Chiappucci, il quale voleva forse ripetere la straordinaria impresa portata a termine nella tappa del Sestriere al Tour de France, sarebbe stato lecito attendersi qualcosa dagli altri italiani di rango. Ed invece, colpevolmente inerti i vari Bugno, Fondriest e Chioccioli (Argentina non ha preso il via in quanto ha preferito concentrarsi sulla Tre Valli varesine di domani), a movimentare le acque sono stati due vecchie volpi del pedale come Bontempi e Leali. All'inizio dell'ultima tornata i due concittadini (vivono entrambi a Brescia), si sono inseriti in una fuga a otto comprendente il russo Ekimov, l'irlandese Earley, il francese Madiot, il belga Nevens, il danese Wetz e il nuovo talento statunitense Armstrong. La cosmopolita pattuglia si è presentata ai piedi del Rensberg con una manciata di secondi sul gruppo. Sulle rampe del colle l'evento decisivo. Nevens, Ekimov e Armstrong hanno staccato i compagni di fuga transitando in cima con 16" di vantaggio. Un margine che si è dilatato nei successivi chilometri



Claudio Chiappucci, protagonista del Campionato di Zurigo. A fianco, il vincitore Ekimov (a destra) insieme ad Armstrong, secondo arrivato

fino a sfiorare il minuto nonostante gli sforzi di Bontempi e Leali per riportarli sotto.

Rimasto un torzetto a giocare la vittoria, c'era da scegliere fra due possibilità: un epilogo con uno sprint ristretto o un arrivo solitario. A prevalere è stata la seconda ipotesi grazie ad un perentorio allungo di Ekimov a due chilometri dal traguardo. Più tosto che replicare allo scatto, Nevens e Armstrong hanno preferito guardarsi in faccia lasciando libera al russo della Panasonic

che ha tagliato il traguardo a braccia alzate. Nello sprint degli inseguitori Bontempi ha invece regolato Leali andando a conquistare il quarto posto. Un'ultima annotazione sulla media della corsa, buona nonostante il maltempo: 40 km/h. Non è, però, il record di velocità per la gara svizzera. Quello continua a detenerlo, con oltre 42 km/h, un certo Gino Bartali che nel lontano '46 precedette un altro atleta non del tutto sconosciuto, Fausto Coppi...



Claudio Chiappucci, protagonista del Campionato di Zurigo. A fianco, il vincitore Ekimov (a destra) insieme ad Armstrong, secondo arrivato

La classifica

| | 6h 00.01 |
|---------------------------------------|----------|
| 1) Viatcheslav Ekimov (Csi/Panasonic) | a 15" |
| (media 39,998 km/h) | |
| 2) Lance Armstrong (Usa) | a 15" |
| 3) Jan Nevens (Bel) | a 35" |
| 4) Guido Bontempi (Ita) | a 35" |
| 5) Bruno Leali (Ita) | a 35" |
| 6) Marco Madiot (Fra) | a 35" |
| 7) Martin Earley (Irl) | a 59" |
| 8) Laurent Jalabert (Fra) | a 59" |
| 9) Adri Van Der Poel (Ola) | a 59" |
| 10) Scott Sunderland (Aus) | a 59" |
| 11) Maximilian Sciandri (Ita) | a 59" |

Pallavolo. Dopo la delusione olimpica, i riflettori si spostano sul prossimo torneo che si annuncia ancora il più bello del mondo

Sotto la rete c'è sempre il Belpaese

Dopo la delusione delle Olimpiadi di Barcellona, le squadre del campionato di pallavolo stanno dando gli ultimi ritocchi alla preparazione. E soprattutto bisognerà riconquistare quella caratteristica di «sport vincente». Ma il campionato italiano rimane comunque il più ricco del mondo, meta dei fuoriclasse stranieri. Ecco un breve excursus sulle principali protagoniste della massima serie.

LORENZO BRIANI

Sono già tutte al lavoro le squadre della massima serie del campionato italiano di pallavolo. Dai campioni di Italia della Maxicon Parma alle neopromosse Schio, Firenze e Roma. Obiettivi differenziati, naturalmente, come diverso è l'approccio con la preparazione. C'è chi punta verso il titolo e chi invece è alla ricerca della salvezza. Dopo la delusione olimpica, il movimento pallavolistico italiano si è reso conto di essere al più importante ma deve aver perso quella caratteristica di «sport vincente» in grado di superare ogni avversità. Comunque, il campionato va avanti, mette in bella

mostra i suoi gioielli e i nuovi giocatori arrivati d'oltre frontiera. Non si sono, comunque, stravolti gli equilibri della passata stagione. Con i favori del pronostico partono Maxicon, Messaggero, Misura Milano e Sisley. Possibili outsiders: Gabeca Montichiari e Alpiour Cuneo. Ad un mese dall'inizio del torneo (20 settembre) sono rimaste poche squadre senza identità. Proviamo, comunque, a fare l'identikit squadra per squadra.

Maxicon: i campioni d'Italia hanno perso Renan Dal Zotto (passato a Ravenna) e non lo hanno rimpiazzato con un nuovo arrivo. Al suo posto

giocherà Michieleto che ha fra le sue mani la chance più importante della sua carriera. Sfondare a Parma al posto di Dal Zotto non sarebbe certo cosa di poco conto. Per Bebetto non ci sono grandi problemi. Bagnato operato dopo l'fortunio di Barcellona, sarà in campo dal primo incontro e Giani, dopo il disastro olimpico, dovrà dimostrare di essere cresciuto, soprattutto mentalmente.

Messaggero: tra le big è la formazione che ha cambiato più di tutte. Insieme a Renan Dal Zotto sono arrivati anche Giovane (con la medaglia d'oro olimpica al collo) e il sovietico Fomin. Proprio quest'ultimo dovrà dimostrare tutto il suo valore. Dopo una stagione grigia in Russia ha la possibilità di tornare alla svelta nel ristretto girone dei migliori schiacciatori del mondo. La panchina di Ricci è lunga. Ci sarà Margutti e forse anche Sartoretto (se non verrà dirottato verso Roma).

Sisley: vincere il campionato, questo è l'obiettivo e con Zwerwer le possibilità ci sono tutte. Montali, l'ambizioso tec-



Andrea Giani

nico trevigiano, è sicuro: «A lottare per il tricolore ci saremo anche noi». Sta di fatto che per ora la famiglia Benetton di quattrenni ne ha spesi molti ed ha avuto in cambio poco più di un pugno di mosche.

Misura Milano: come sopra. Berlusconi ha speso tonnellate di quattrenni senza vincere praticamente nulla. Dal Brasile è arrivato Tande e rimane il dubbio dell'alzatore: Maurizio o Stork? I dirigenti meneghini erano intenzionati a confermare il secondo, ma dopo l'Olimpiade del giocatore paulista stanno tornando sui loro passi.

Gabeca: il problema della formazione bresciana è in cabina di regia. Michele De Giorgi non ha mai giocato da titolare in A1 e sarà certamente difficile trovare immediatamente l'affiatamento con i compagni. A Montichiari è arrivato Negro, il miglior giocatore di Barcellona. Con lui in campo molte formazioni saranno costrette ad alzare bandiera bianca.

Alpiour: dalle stalle alle stelle. Finalmente è arrivato Ganev, è partito Gallia. La for-

mazione cinese si è molto rinforzata in attacco. Se gira anche Bellini qualche big sul campo piemontese sarà costretto a lasciarsi penne e punte.

Le altre: la concorrenza per le posizioni di ripiego è molto agguerrita. Il Petrarca Padova ha perso Giovane, è rimasto Saepa e ha acquistato lo slavo Grbic. È un team dalle grandi potenzialità, talvolta inespresso. La Panini Modena, dal canto suo, ha cambiato volto. Non è più quella formazione che vince quattro scudetti di fila, ma si è rinforzata. Italianizzato l'argentino Conte, ha acquistato il sovietico Shadchinski. Lo sponsor? Arriverà. Dopo il rifiuto dell'azienda di Cesare Ragazzi (1.300 milioni) pare sia molto vicino alla conclusione con un'altra azienda in grado di versare 1.500 milioni all'anno nelle casse del gruppo sportivo Panini. Sei formazioni rischiano la retrocessione. Falconara, Roma, Firenze, Brescia, Schio e Spoleto. Solo tre di queste verranno bocciate. La concorrenza, comunque, è molto agguerrita.

Superbike. Il campionato si tinge di tricolore

L'«Italmoto» non molla Ducati super in Malesia

JOHOR. Il grande motociclismo mondiale parla sempre di più italiano: la Premiata Ditta Moto Italia, ormai, spadroneggia in tutti i campionati e in tutte le categorie, tanto grazie alle moto quanto grazie ai piloti. Quasi per imitare i successi dei connazionali sono arrivati i colori, infatti, continuano a rimanere ai vertici delle classifiche anche nel difficile campionato mondiale superbike, quello destinato direttamente ai veicoli di serie. Il campionato, tra l'altro, che da tempo ha un riscatto più immediato e diretto nel mercato motociclistico, orientando le scelte e gli acquisti degli appassionati (basterà pensare, per esempio, al grande rilancio internazionale della Ducati, protagonista, appunto, del campionato superbike).

Insomma, il francese Ray-

mond Roche, appunto in sella a una Ducati, ha vinto il Gran Premio della Malesia, ottava prova del Campionato Mondiale Superbike disputato sul circuito di Johor. L'ex iridato si è imposto nella prima manche, giungendo secondo in quella successiva, vinta dall'autuale leader di classifica, lo statunitense Doug Polen, anche lui su Ducati. A questo punto, per quanto riguarda la classifica generale del campionato dopo l'ennesimo duello diretto, Roche tallona l'americano con soli cinque punti di distacco. Insomma, tutto resta una «laccata interna» alla Ducati.

Per quanto riguarda invece i piloti italiani, Giancarlo Falappa, dopo aver conquistato un'ottima pole position nel corso delle prove, è giunto solo sesto nella prima manche, dopo aver accusato qualche

problema meccanico. Le difficoltà patite nella prima manche, poi, hanno condizionato anche la seconda: Falappa ha compiuto due giri al comando prima di cedere per eccessiva stanchezza. Il marchigiano, che a propria volta come in sella a una Ducati, è quarto in classifica generale con 196 punti e resta quindi in lizza per il successo finale. Ancor più roseo il bilancio di Maurizio Pirovano su Yamaha: il monzese è arrivato secondo nella prima manche e fino alla fine ha insistito il primato di Roche, tanto che il pilota Ducati è arrivato al traguardo con appena nove centesimi di secondo di vantaggio. Pirovano è giunto sesto nella classifica finale, mantenendo la quinta posizione nella classifica generale. La prossima prova del mondiale superbike si correrà domenica prossima a Sugo, in Giappone.

Nuoto. Agli assoluti di Pesaro chiusura in bellezza per Battistelli

La «pulce» concede il bis: vince due volte in pochi minuti

Chiusura ancora all'insegna di Stefano Battistelli agli assoluti di Pesaro: due gare individuali e due successi. A pochi minuti dalla conclusione dei 200 misti si è lanciato nella gara più lunga in piscina, i 1500 metri, ed ha battuto i soliti specialisti Bensi e Formentini al termine di una lunga volata. Con questi sono tre i titoli italiani personali conquistati da Bibi imitato da Massimo Trevisan e Caterina Borgato.

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO. Era venuto per stupire, ci è riuscito solo in parte avendo mancato il mondiale dei 200 dorso che cercava, ma ha messo la sua firma ai campionati italiani con l'unico primato tricolore e una doppietta conclusiva, quella di ieri nei misti e nel fondo, che ribadisce l'inesauribilità della sua vena agonistica. Prima i misti per sottolineare, in assenza dell'oggi più quotato Luca Sacchi, la voglia di non mollare su

nessun fronte, poi i 1500 metri, la gara del suo esordio sul palcoscenico internazionale, sei anni fa a Madrid vinse l'argento mondiale e stabilì un imbattuto primato nazionale, nuotata sul passo dello specialista Massimiliano Bensi sino agli ultimi 300 metri, poi chiusi in un crescendo irresistibile per i suoi compagni di fuga.

Fanno così tre i titoli personali che l'ex Pulce della Magliana fa suoi in questa edizione in sordina degli assoluti. C'era in questa voglia, a pochi giorni dal bronzo olimpico sempre nel dorso, un po' di insoddisfazione per il risultato di Barcellona, ma c'è anche molto di carattere irriducibile del nuotatore romano, che, mentre Sacchi e compagnia o sono in vacanza o, se presenti, lo fanno solo per onor di fama o per obblighi societari, non perde un'occasione per aggiungere gloria alla gloria.

Generosità ormai nota, la sua, e che a Pesaro è andata anche oltre le attese con le ultime due gare: i 200 misti e i 1500 liberi, una dopo l'altra vinte. Come lui, tre titoli individuali, hanno fatto Massimo Trevisan e Caterina Borgato, ma senza primati e in un solo stile, il crawl: il lombardo ha vinto 100, 200 e 400, la veneta 200, 400 e 800. Ora la stagione è chiusa per davvero, qualche giorno di riposo sembra lo

prenderà anche Battistelli prima di tornare alle grosse moli di lavoro, pensare al meeting indoor e aspettare il '93, anno degli europei e dei Giochi del Mediterraneo. **G.C.C. Risultati 4ª e ultima giornata.** Donne: 100 sl, 1ª Susin 58'45, 2ª Vallarini 58'52, 3ª Pautasso 58'63; 200 misti, 1ª Bianconi 2'21'39, 2ª Baldini 2'22'52, 3ª anni 2'24'48; 800 sl, 1ª Borgato 8'51'80, 2ª Fiscion 8'54'76, 3ª Previtera 8'57'09; 4x100 mista, 1ª Aurelia 4'26'13, 2ª Aniene 4'28'15, 3ª Aurelia B 4'29'37. Uomini: 100 sl, 1ª Trevisan 51'80, 2ª Gleria 52'17, 3ª Consiglio 52'77; 200 misti, 1ª Battistelli 2'44'46, 2ª Sorrentino 2'47'37, 3ª Benucci 2'48'16; 1500 sl, 1ª Battistelli 15'34'03, 2ª Bensi 15'40'07, 3ª Formentini 15'49'52; 4x100 mista, 1ª Carabini 3'50'38, 2ª Fiamme Gialle 3'51'32, 3ª Snam 3'53'99.

Basket juniores Italia sconfitta Titolo europeo alla Francia



Disco rosso per l'Italia nella finale dei campionati europei juniores disputata ieri a Budapest. Gli azzurri sono stati sconfitti dalla Francia per 94-83 dopo aver concluso in vantaggio i primi venti minuti di gioco 54-43. Non ha brillato Andrea Meneghin (nella foto) figlio del grande Dino, e punto di riferimento della squadra.

Juventus-Usa e Fiorentina-Csi chiudono oggi il «Baretti»

Sarà forse la differenza reti a decidere chi, tra Fiorentina e Juventus, si aggiudicherà la quinta edizione del trofeo Baretti. Viola e bianconeri hanno infatti vinto le prime due partite, rispettivamente contro le nazionali statunitensi (4-0) e russa (2-1) e oggi - giorno di conclusione della manifestazione - si scambieranno gli avversari. La Fiorentina incontrerà la Russia che ha reso difficile il compito dei bianconeri, che si sono aggiudicati l'incontro per due a uno grazie ai gol di Platt e di Khoele. La Juventus affronterà invece gli Usa che sono stati agevolmente superati dai viola per quattro reti a zero.

Meneguzzo-Dessi si aggiudicano la «Sei giorni» di Bassano

La coppia formata da Emanuele Meneguzzo e Luigi Dessi ha vinto la 15ª edizione della «Sei giorni» ciclistica svoltasi al velodromo «Mercato» di Bassano del Grappa. Sabato sera, nella gara conclusiva, la coppia italiana si è limitata ad amministrare il vantaggio accumulato nelle precedenti manche e a controllare gli attacchi dei lettoni: Ansons-Vainchstein, secondi in classifica generale.

Sci nautico Agli europei nuova vittoria di Valeria Bruschi

La comasca Valeria Bruschi, che già venerdì scorso si era laureata con una prova di anticipo campionessa d'Europa della disciplina velocità di sci nautico, stamattina nelle acque di Mondello ha vinto anche la quarta e ultima prova davanti all'inglese Gillian Clements e alla francese Chantal Teyssier. Nella prova juniores ha vinto per la quarta volta consecutiva l'inglese Jonathan Fleming davanti al diciassettenne Andrea Scarpini.

Indianapolis Sampras batte in finale Jim Courier

Pete sampras, testa di serie numero due, si è aggiudicato il torneo di Indianapolis, valido per il circuito Atp. Lo statunitense ha sconfitto in finale il connazionale Jim Courier, e numero uno del tennis mondiale per 6-4, 6-4.

Una vittoria secca in un incontro dominato da Sampras. Con questa vittoria lo statunitense si aggiudica il torneo di Indianapolis per la terza volta consecutivamente.

Supermarecross In coma pilota ventiquattrenne di Crotone

Un pilota crotone, Giuseppe Figliuzzi, di 24 anni, è in coma per una caduta subita, a Crotone (nella Sila piccola catanzarese) durante la disputa della penultima prova del campionato nazionale «Supermarecross». Figliuzzi, che gareggiava nella classe delle 250 cc., cadendo ha subito una violenta torsione cervicale ed ha perso subito conoscenza. Trasferito in elicottero a Catanzaro, Figliuzzi è stato portato nel reparto di neurochirurgia. I primi accertamenti hanno rilevato la presenza di un edema cerebrale.

Beach volley Coppia brasiliana s'impone a Lignano

È la squadra brasiliana composta da Paulo e Paulo Emilio la vincitrice del torneo delle World series di beach volley svolto in questi giorni a Lignano Sabbiadoro. In lizza era rimasta un'altra coppia brasiliana, Moreira-Garrido, che si è vista battuta per due set a uno (9-12, 13-11 e 15-12) davanti a 6000 spettatori. Il terzo posto è spettato agli americani Walmer-Frederichsen, che hanno battuto per 15-8 l'incontro contro l'altra coppia brasiliana Aloisio-Loyola.

L'italiano Badoer vince a Nurburgring con la F.3000

Luca Badoer ha vinto un altro duello con Emanuele Naspetti e adesso comincia a «vedere» il titolo della Formula 3.000 di automobilismo. Nella sfida tricolore Badoer ha conquistato ieri la sua terza vittoria consecutiva al Nurburgring e dopo 6 prove comanda la classifica con 31 punti davanti al tedesco Michael Bartels e al brasiliano Rubens Barrichello, secondi con 21, e a Naspetti, ieri costretto al ritiro, che segue con 19 punti.

Massimo Scarpa europeo di golf tra i dilettanti

L'azzurro Massimo Scarpa ha vinto il Campionato Europeo Dilettanti individuale di golf sul percorso di Le Querce, a Nepi. Con una stupenda rimonta nell'ultimo giro, Scarpa ha letteralmente travolto gli avversari e con un totale di 284 ha lasciato a quattro colpi lo svedese Fredrik Andersson e il gallese Bradley Dredge e a cinque l'altro scozzese Raymond Russell. Scarpa due anni fa arrivò sesto nella classifica individuale del campionato del mondo a squadre giocato in Nuova Zelanda e in cui l'Italia si classificò settima.

ENRICO CONTI

Sport in tv

Raiuno. ore 17.25 calcio, trofeo Baretti: Fiorentina-Russia
Raidue. 18.20 TGS Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport
Raitre. 16.25 Sci nautico, europei; 18.45 TGS Derby; 20.25 calcio, trofeo Baretti: Juventus-Usa
Italauno. 19.45 Studio sport; 01.00 Studio sport; 01.10 motociclismo, sintesi Cp del Brasile
Tmc. 13.15 Sport news; 21.35 Linea goal; 22.35 Crono

Totip

| | | |
|----------|---------------|---|
| 1ª | 1) Inching | X |
| CORSA 2) | Gepinico | 1 |
| 2ª | 1) Fabrizio | 2 |
| CORSA 2) | Manco Ros | 1 |
| 3ª | 1) Malizia Or | 1 |
| CORSA 2) | Glinz | 2 |
| 4ª | 1) Fleur Pan | 1 |
| CORSA 2) | Ippogo Bell | 1 |
| 5ª | 1) Milabro | 1 |
| CORSA 2) | Leon Palm | 1 |
| 6ª | 1) Genesis | X |
| CORSA 2) | Raza | 2 |

Oggi le quote